

Giurisprudenza nazionale

## Cassazione civile, Sez. I, ordinanza 5 gennaio 2024, n. 332

### Ambiente familiare e misure alternative Separazione e divorzio

Con l'ordinanza n. 332, la prima sezione civile della Corte di cassazione ribadisce alcuni principi essenziali in tema di affidamento e mantenimento dei figli minorenni, con riferimento alla richiesta di revisione delle relative disposizioni. La vicenda ha origine dal rigetto della Corte d'appello per i minorenni di Campobasso avverso il reclamo proposto da un padre che si oppone alla decisione con cui il Tribunale di Campobasso decide la sospensione dello stesso dalla responsabilità genitoriale, revocando la previsione degli incontri protetti. La Corte d'appello argomenta la decisione partendo da uno stato di tensione e perenne ansia della figlia dovuto sia a un comportamento ostruzionista del padre, consistente nel rifiuto di partecipare agli incontri con la figlia e pretendendo di vederla solo al di fuori del protetto contesto degli incontri alla presenza degli operatori del servizio sociale, sia a un atteggiamento passivo e approssimativo del padre, avvalorato dal rifiuto al consenso dello stesso per qualunque questione di rilievo riguardante la minore di età.

La Corte di cassazione, adita sulla vicenda, cassa la sentenza impugnata e rinvia la causa alla Corte d'appello di Campobasso, rilevando innanzitutto una lesione al diritto alla bigenitorialità, inteso come necessaria presenza di entrambi i genitori alla vita della figlia per assicurarle stabili relazioni affettive e garantire il supremo interesse della minore. Nell'ordinanza si legge che «pur dovendosi riconoscere all'autorità giudiziaria ampia libertà in materia di diritto di affidamento di un figlio di età minore, è comunque necessario un rigoroso controllo sulle "restrizioni supplementari", ovvero quelle apportate dalle autorità al diritto di visita dei genitori».